

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016
Oggetto	Pratica nr. 3366 del 2016 - Attivita' nr. 2 : AUTORIZZAZIONE - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 DPR 59/2013 - DITTA CHIMIN srl (CF:01806930358) Via della Pace 12 - CORREGGIO - suap 107/15
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1198 del 22/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove APRILE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 3366/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 - Ditta "**CHIMIN srl**" relativamente all'impianto ubicato in comune di CORREGGIO Via della Pace n. 12.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 3 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la domanda della ditta CHIMIN spa (CF. 01806930358) avente sede legale in comune di CORREGGIO Via della Pace n. 12 - provincia di Reggio Emilia per l'attività di **Stoccaggio e macinazione rifiuti inerti** ubicato in comune di Correggio – Via della Pace n. 12 - provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n. 56684 del 5/11/2015;
- la integrazione della stessa ditta:
 - datata 11/12/2015 assunta al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 64724 del 22/12/2015;
 - datata 21/12/2015 assunta al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 65644 del 28/12/2015 con la quale modifica la ragione sociale da CHIMIN spa in CHIMIN srl, mantenendo inalterati Codice Fiscale e Partita IVA;
 - datata 27/1/2016 assunta al protocollo ARPAE di n. 938 del 22/2/2016, con la quale ridefinisce, in riduzione, i quantitativi di alcune tipologie di rifiuti e allega copia di nulla osta acustico rilasciato dal Comune di Correggio con atto n. 1496/06 del 11/1/2007

Preso atto che:

- la domanda è stata presentata per il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
 - Continuazione autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 D.Lgs.152/2006;
 - Rinnovo iscrizione al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006;
 - Conferma comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);
- che in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto:

- la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 311/2012 del 19/3/2012 che esclude "*... ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto relativo all'attività di "recupero di rifiuti speciali non pericolosi, presso lo stabilimento di proprietà della Ditta CHIMIN S.p.A. sito in via della Pace n. 12 – nel Comune di Correggio (RE)"...* da ulteriore procedura di VIA ...", con prescrizioni;
- il parere del Comune di Correggio n. 495 del 12/1/2016 assunto al protocollo dell'ARPAE n.520 del 22/1/2016 inerente la conformità urbanistica dell'impianto;
- il parere del Comune di Correggio n. 495 del 12/1/2016 assunto al protocollo dell'ARPAE n. 652 del 26/1/2016 inerente la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;

- il nulla osta del Comune di Correggio prot.n. 2016/07019 del 11/04/2016, acquisito al protocollo PGRE/2016/4080 del 20/04/2016, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, e del parere IRETI ivi allegato prot. RT005408-2016 del 09/02/2016;

Ritenuto di provvedere al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13;

Ritenuto altresì di revocare il corrispondente titolo ambientale precedentemente rilasciato al gestore della ditta.

DETERMINA

1. di adottare l’Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/13 per l’impianto della ditta “**CHIMIN srl**” ubicato in comune di Correggio – Via della Pace n. 12 - provincia di Reggio Emilia che comprende il seguente titolo ambientale:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art.269 del D.Lgs.152/06.
Rifiuti	Iscrizione al registro di cui all’art.216 del D.Lgs. 152/2006
Rumore	comunicazione relativa all’impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

2. che la presente sostituisce:
 - a. l’autorizzazione comunale allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs.152/2006 con atto n. 2009/003 del 05/12/2012;
 - b. l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art.269 del D.Lgs.152/06 con atto n. 6288/484/2012 del 4/2/2013;
 - c. Iscrizione al registro di cui all’art. 216 del D.Lgs.152/2006 con atto n. 22928 del 18/4/2011;
 - d. Comunicazione relativa all’impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);
3. che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l’esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - **Allegato 1** - Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 - **Allegato 2** - Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’art.269 del D.Lgs.152/2006
 - **Allegato 3** - Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006;
 - **Allegato 4** - Comunicazione relativa all’impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001).
4. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
5. Sono confermate le prescrizioni contenute nella Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 311/2012 del 19/3/2012;

6. Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
7. La presente autorizzazione è valida **15 anni** dalla data di rilascio.
8. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
9. Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
10. Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Lo scarico in pubblica fognatura oggetto della presente autorizzazione è costituito da acque di lavaggio classificate come acque reflue industriali.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **2.000 m³**.
2. Lo scarico non deve superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD ₅	500
COD	1000
Fosforo totale	40
Tensioattivi totali	30

3. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo, e deve essere accessibile al personale del gestore del SII addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal gestore del SII.
5. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
9. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
10. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 052 1/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 2.

12. Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del Gestore SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
13. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta “**CHIMIN Spa**” è autorizzata svolgere nello stabilimento ubicato nel Comune **Correggio – Via della Pace n.12** -Provincia di Reggio Emilia l'attività di **stoccaggio e macinazione rifiuti inerti** nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

- copertura degli automezzi di trasporto;
- limitazione della velocità degli automezzi di trasporto;
- spegnimento degli automezzi di trasporto durante la sosta;
- umidificazione/bagnatura periodica, a mezzo di un sistema automatico fisso di irrigazione, dei cumuli di stoccaggio sia delle materie prime che degli inerti derivanti da operazioni di demolizione, della viabilità interna allo stabilimento, della zona interessata dalla frantumazione e, mediante un impianto a nebulizzazione d'acqua, durante la fase di carico della tramoggia del frantumatore che durante la fase di macinazione stessa;
- la pavimentazione in ghiaia con sottofondo di stabilizzato delle aree interessate allo stoccaggio sia delle materie prime che degli inerti derivanti da operazioni di demolizione;
- la pavimentazione in cemento della corsia centrale di transito interno;
- la pavimentazione in cemento sia delle aree interessate al rifornimento e lavaggio degli automezzi che quella tra i fabbricati;
- una siepe frangivento perimetrale dei lati Nord e Ovest;
- una schermatura della restante porzione perimetrale con barriera di tessuto/non tessuto;
- la pulizia con motoscopa aspirante o sistema analogo dei percorsi pavimentati sia interni che di accesso/uscita con cadenza settimanale e comunque ogni qualvolta, per condizioni meteorologiche, possa originarsi un sollevamento di polveri.

Allegato 3 – Operazioni di recupero rifiuti art.216 di cui al D. Lgs. 152/2006

Ditta **CHIMIN srl**
Impianto: **CORREGGIO - Via della Pace n. 12- Loc. IL PIOppo**
Registro Provinciale Recuperatori n. **163**

Riferimento pratica Provincia n. 56684 in data 5/11/2015

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta in precedenza iscritto al n. 163 del registro di cui all'art. 33 del D.Lgs. 22/1997 a far data dal 25/01/2006, per l'esercizio dell'attività di recupero, a seguito della presentazione della seguente comunicazione:
 - comunicazione datata 15/04/2005 pervenuta il 15/04/2005 esercizio attività a far tempo dal 25/01/2006
 - comunicazione datata 10/11/2005 pervenuta il 14/11/2005 esercizio attività a far tempo dal 18/04/2007
 - comunicazione datata 11/07/2007 pervenuta il 22/07/2007 esercizio attività a far tempo dal 21/11/2007
 - comunicazione datata 25/01/2011 pervenuta il 25/01/2011
 - comunicazione datata 27/01/2011 pervenuta il 27/01/2011
 - comunicazione datata 25/03/2011 pervenuta il 22/07/2007 esercizio attività a far tempo dal 26/01/2011
- la potenzialità complessiva giornaliera di recupero rifiuti (R5) è di:
 - 240,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.1.3 lett.a. della tabella 1;
 - 240,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.2.3 lett d. della tabella 1;
 - 240,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.2.3 lett f. della tabella 1;
 - 240,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.3.3 lett b. della tabella 1;
 - 240,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.6.3 lett b. della tabella 1;
 - 240,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.25.3 lett i. della tabella 1;
 - 240,00 tonnellate relativa ai rifiuti di cui al punto 7.31-bis.3 lett c. della tabella 1;e comunque complessivamente non superiore a 240,00 tonnellate giornaliere;
- la attività di messa in riserva (R13) delle gruppi tipologici 7.1; 7.2; 7.3; 7.6; 7.25; 7.31 bis; è funzionale e a completo esclusivo servizio dell'attività R5 e che, pertanto, le quantità messe in riserva (stoccate) dalla Ditta non possono superare quelle indicate nelle schede tecniche (tabella 1) allegate al presente atto;
- In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella 1 per i corrispondenti codici CER. Nella stessa Tabella 1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate, nello stesso allegato, è necessario che sia inoltrata preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006.
- La operazione di recupero individuata dal codice 7.2.3 lett f.; 7.6.3 lett b.; 7.25.3 lett i; 7.31-bis.3 lett. c.; del D.M. 5/2/1998 deve essere conclusa con la realizzazione del sottofondo o rilevato e svolta dalla Ditta stessa quale titolare dell'attività di recupero. Per la realizzazione del sottofondo o rilevato devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
- L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, dal D.M. 5/2/98 e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;

- inquinamento atmosferico;
- prevenzione incendi;
- smaltimento acque di scarico;
- inquinamento acustico;
- sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Tabella n. 1 – Elenco tipologie rifiuti ed operazioni autorizzate

01.01	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	R13					
01.01.3 lett. b	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, nonché altri materiali estranei: max 1% come somma totale, carta carbone, carte bituminose, assenti; formaldeide e fenolo: assenti, PCB + PCT: < 25 ppm	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150101	imballaggi in carta e cartone	15	1,5	150	15	0	0
150105	imballaggi in materiali compositi	17	1,7	170	17	0	0
150106	imballaggi in materiali misti	8,3	1	83	10	0	0
TOTALE		40,3	4,2	403	42	0	0

02.01	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13					
02.01.3 lett. b	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb < 0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel d.m. 21/3/73 «Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale» e successive modifiche e integrazioni (suppl. G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,02%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici < 0,01%, materiali organici < 0,1%, altri vetri 0,5%, umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria > 3 mm, ceramica e porcellana < 0,01%, pietre < 0,01%, metalli magnetici < 0,002%, metalli amagnetici 0,01%, (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici < 0,1%, altri vetri < 0,5%, (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità < 3% in peso, frazione sottovaglio (< 3 mm) < 5% [R5]	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170202	vetro	0,5	0,5	1	1	0	0
TOTALE		0,5	0,5	1	1	0	0

03.01	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R13					
03.01.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche: oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 ?? non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R13					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170405	ferro e acciaio	5	6,5	10	13	0	0
TOTALE		5	6,5	10	13	0	0

05.07		spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto				R13	
05.07.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]						R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1	1	2	2	0	0
TOTALE		1	1	2	2	0	0

05.08		spezzoni di cavo di rame ricoperto				R13	
05.08.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]						R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1	1	2	2	0	0
TOTALE		1	1	2	2	0	0

06.01		rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici				R13	
06.01.3 lett.	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate						R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
150102	imballaggi in plastica	11,2	1,5	112	15	0	0
TOTALE		11,2	1,5	112	15	0	0

07.01		rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè prive di amianto				R5,R13	
07.01.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]						R5
Destinazioni o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero							
07.01.4 lett.	materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205						
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	60	100	6000	10000	6000	10000
170101	cemento	35	50	350	500	350	500

170102	mattoni	35	50	350	500	350	500
170103	mattonelle e ceramiche	35	50	70	100	70	100
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1750	2500	7000	10000	7000	10000
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	35	50	70	100	70	100
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1750	2500	7000	10000	7000	10000
TOTALE		3700	5300	20840	31200	20840	31200

07.02	rifiuti di rocce da cave autorizzate							R5,R13
07.02.3 lett. f	utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)							R5
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	30	50	300	500	300	500	
TOTALE		30	50	300	500	300	500	

07.02	rifiuti di rocce da cave autorizzate							R5,R13
07.02.3 lett. d	ove necessario frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea							R5
07.02.4 lett. b	conglomerati cementizi e bituminosi e malte ardesiache							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	30	50	300	500	300	500	
TOTALE		30	50	300	500	300	500	

07.03	sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti							R5,R13
07.03.3 lett. b	frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea							R5
07.03.4 lett. b	materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate							
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	35	50	70	100	70	100	
101206	stampi di scarto	35	50	70	100	70	100	
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	35	50	70	100	70	100	
TOTALE		105	150	210	300	210	300	

07.06	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo							R5,R13
07.06.3 lett. b	realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)							R5
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	

170302	miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	105	150	700	1000	700	1000
TOTALE		105	150	700	1000	700	1000

07.11	pietriscio tolto d'opera							R13
07.11.3 lett.	messaggio in riserva di rifiuti inerti con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170508	pietriscio per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	7	10	70	100	0	0	
TOTALE		7	10	70	100	0	0	

07.25	terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi							R5,R13
07.25.3 lett. i	utilizzo per rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo imn allegato 3 al presente decreto)							R5
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	35	50	35	50	35	50	
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	420	600	420	600	420	600	
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	420	600	420	600	420	600	
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	35	50	35	50	35	50	
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	35	50	35	50	35	50	
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	35	50	35	50	35	50	
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	35	50	35	50	35	50	
TOTALE		1015	1450	1015	1450	1015	1450	

07.31bis	terre e rocce di scavo							R5,R13
07.31.3 lett. c	formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto ad esclusione del parametro COD) [R5]							R5
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	4200	6000	62571,4	87600	62571,4	87600	
TOTALE		4200	6000	62571,4	87600	62571,4	87600	

09.01	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno							R13
09.01.3 lett.	messaggio in riserva di rifiuti di legno con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
150103	imballaggi in legno	3,1	2,5	31	25	0	0	
170201	legno	7,25	6	14,5	12	0	0	
TOTALE		10,35	8,5	45,5	37	0	0	

Allegato 4 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Sono confermate, attualizzate, le prescrizioni contenute nell'atto di Nulla Osta acustico rilasciato dal Comune di Correggio n. 1493/06 in data 11/1/20107 di seguito richiamate:

- *la attività dovrà svolgersi negli orari sotto indicati, così come previsto dalla documentazione tecnica presentata:*
 - *dalle ore 07,00 alle ore 19,00 per quanto riguarda l'attività di macinazione/recupero rifiuti;*
 - *dalle ore 08.00 alle ore 18.00 per quanto riguarda l'attività di carico/scarico materie prime meno utilizzate ubicate nell'area adiacente alle abitazioni poste su Via Modena;*
 - *dalle ore 06.00 alle ore 18.00 per quanto riguarda l'attività di carico/scarico materie prime più utilizzate ubicate nella restante area limitrofa alla nuova viabilità (tangenziale Est di Correggio);*
- *il volume di traffico autoveicolare pesante indotto, la sua viabilità interna e di ingresso/uscita dovranno essere conformi a quanto previsto dalla documentazione tecnica e relativi elaborati presentati;*
- *le opere di bonifica (barriera acustica) dovranno essere realizzate in conformità a quanto previsto dalla documentazione tecnica e relativi elaborati presentati;*
- *l'installazione di nuove sorgenti sonore, non indicate nelle sopra citate documentazioni, o l'incremento delle medesime (es: esecuzione di attività in orari non valutati preventivamente), qualora ricadenti nelle condizioni previste dall'Art.8 Comma 6 della Legge 447/95, dovrà essere soggetta a nuova domanda di Nulla osta acustico;*

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

*Si attesta che la presente copia, composta di n.12..... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del
Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma"*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.